

Resoconto allegato alla delibera di C.C. n. 111 del 25.11.2015

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula. Prego Segretario per l'appello.

SEGRETARIO:

Buonasera a tutti. Procedo all'appello. *Procede all'appello.* Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono comunicazioni preliminari? Prima le comunicazioni del Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Saluto i Consiglieri, gli Assessori e il pubblico presente.

Il Sindaco ha provveduto a nominare il Vicesindaco di questo Ente nella persona dell'Assessore Luigi Menicucci e, nel contempo, ha provveduto anche a conferire incarichi ai Consiglieri Comunali dal momento che parecchie deleghe erano rimaste in capo al sottoscritto ed è anche giusto che alcuni Consiglieri si occupassero di determinate questioni.

Anche perché il Comune di Ortona è un Comune che ha diverse problematiche in diversi ambiti, è sede di un porto, abbiamo cantine sociali, problemi dell'agricoltura e quindi è anche giusto che i Consiglieri, specialmente quelli presenti nelle zone periferiche, avessero chiaramente di che occuparsi per quanto riguarda queste competenze specifiche.

Questo è quanto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Buonasera Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, il Segretario, i Consiglieri e il pubblico presente.

Io prima di presentare l'O.d.G. e aprire una discussione che credo debba essere fatta questa sera rivolta soprattutto al Sindaco, volevo dire due cose.

Avevo chiesto delucidazioni su una determina nell'altro Consiglio Comunale che non è stata ancora eseguita dalla Ditta a cui è stata affidata. Vi ricordo...

PRSIDENTE:

Chiedo scusa, nell'ingresso siccome la mia voce dentro all'ingresso si sente chi è nell'ingresso che sta alzando la voce per cortesia di abbassarla. Grazie.

CASTIGLIONE:

Mi riferisco alla determina 342 del 16 giugno avete detto che vi eravate attivati subito, aspetto una risposta per sapere perché questa ditta non esegue questi lavori ancora da giugno e per quale motivo ancora viene revocato questo incarico, se ci sono problemi.

Poi al secondo punto volevo segnalare parlo del sintetico dello stadio, non so se l'Assessore allo sport è stata informata però pare che questo sintetico cominci già a notare qualche imperfezione dovuta forse all'uso e all'usura che se ne fa.

Anche perché pare che il mezzo che debba servire per risistemarlo, perché non è che abbiamo messo il sintetico e va lasciato così, pare che non venga utilizzato.

Tutti questi "pare" credo che meritino una risposta e quindi attendo da parte dell'Assessore perché se chi è predisposto non fa il proprio dovere va invitato, innanzitutto va invitato a farlo e poi eventualmente si prendono i dovuti provvedimenti, ma sicuramente quello che avete speso, che questa città ha speso per una vostra scelta politica almeno abbiate cura di tutelarla. Invece adesso presento un O.d.G...

PRESIDENTE:

Leo solo per mia memoria non per altro, siccome l'altra volta hai sollevato la questione sulla determina però era verbale non l'avevo letto, la determina qual era quella su Villa Grande per l'illuminazione?

CASTIGLIONE:

Impianti di illuminazione non su Villa Grande su Villa San Leonardo.

PRESIDENTE:

Villa San Leonardo scusa ho sbagliato. Volevo dire Villa San Leonardo impianto di illuminazione.

CASTIGLIONE:

Adeguamento impianto di illuminazione che era già dato per fatto.

Invece l'O.d.G. riguarda la discussione che si è riaperta e credo che tutti non possiamo far finta di non sentire, Decreto Lorenzin.

Ormai ci conviviamo notte e giorno però questa volta forse c'è stato un risveglio che credo faccia piacere a tutta la città e al Sindaco innanzitutto.

Certamente si resta sbalorditi da quanto è stato affermato, io lo dico liberamente ma penso di interpretare anche il pensiero e il sentimento di tutti quanti, di quanto è stato detto, di quanto abbiamo ascoltato in quest'aula nell'occasione in cui abbiamo avuto ospiti l'Assessore Paolucci e il Presidente D'Alfonso.

Noi abbiamo sentito e credo tutti l'abbiamo sentito che Ortona era stata solamente per un discorso cronologico la prima a chiudere ma Atri e Penne sarebbero venuti subito dopo.

C'è stato detto questo per l'ennesima volta, io mi sento preso in giro come cittadino innanzitutto ma come amministratore, ma credo che voi del Centrosinistra a cominciare dal Sindaco dovrete esserlo perché il Decreto Lorenzin dell'11 novembre era antecedente a quella riunione.

Loro già sapevano, quello che è emerso ieri dalla stampa già sapevano, il Decreto di modifica loro già lo sapevano che Sulmona andava in deroga, che si riapriva il discorso per Atri quindi siamo stati presi in giro un'altra volta.

Ma io voglio soprassedere a questo, io voglio porre questo O.d.G. come veramente l'ultima possibilità che abbiamo caro Sindaco e credo che in questo momento ce l'abbiamo veramente, perché quello che è emerso dalla Commissione di Vigilanza del 18 novembre

credo che sia qualcosa di molto ma molto grave, pesante ma importante per la nostra città perché veramente ci può ridare voce, può ridare voce ad una città che l'aveva persa.

Quanto asserito dal Direttore Generale D'Amario non è che stiamo parlando di... stiamo parlando di un personaggio che credo forse è arrivato troppo tardi quanto dichiarato da lui, ci deve portare a riflettere, ci deve portare ad uno scatto di orgoglio per partecipare anche noi a questa lotta.

Se andate sui vari social si è scatenata una guerra perché Atri si sta muovendo, Sulmona si sta muovendo, Penne si sta muovendo e Ortona invece tace ancora.

Allora quello che è scritto in questo verbale credo che debba essere letto dalla prima all'ultima lettera perché D'Amario ha detto in poche parole quello che noi abbiamo detto dal primo giorno, il Direttore Generale della ASL di Pescara che è stato... (Intervento f.m.) guarda Tommaso neanche io lo conosco...

PRESIDENTE:

Leo senza rispondere, Tommaso magari prendi la parola, ci si prenota.

CASTIGLIONE:

Io ho letto le carte, ho letto che questo è avvenuto a seguito del Decreto Lorenzin la Commissione dell'11 novembre e ho letto che il 1 dicembre ci sarà una nuova audizione dell'Assessore Paolucci a seguito, appunto, delle deroghe previste da questo Decreto.

Io credo che noi dobbiamo salire su questo cavallo senza fare più strumentalizzazioni perché se noi non saliamo su questo cavallo vuol dire che la città ha scelto di non tentare ancora l'ultima spiaggia.

Quanto detto da D'Amario dicevo è veramente sconvolgente perché lui dice... io leggo dei passaggi perché poi fare la sintesi è difficile, io lo voglio leggere perché è veramente importante.

All'inizio del suo discorso dice *“io nel caso specifico ho cercato più volte di interagire tecnicamente ma questo tipo di decisione dei punti nascita non è stata partecipata ai Direttori Generali, questo è importante capirlo”*, questa è la trascrizione proprio alla lettera... (Intervento f.m.) no, no ci sono anche delle parole che non sono... *“questo è importante capirlo perché io penso che qui - lo dico adesso tecnicamente e come cittadino - avendo partecipato più volte ai tavoli di carattere nazionale, io collaboro con l'agenzia nazionale, con l'agenzia del farmaco, più volte ho dato il mio contributo, ho compiuto pochi mesi fa 33 anni di sanità. Quindi penso senza piaggerie di aver sviluppato competenze che sto dando alla nazione. Però nel caso specifico io penso che ci sia stato un errore di fondo”* dice D'Amario e lo dice con spirito veramente di collaborazione.

Lui dice *“la politica è stata tratta un po' in inganno da una Commissione tecnica che ha autorizzato l'unico criterio e non gli altri due”* quello che abbiamo sempre detto noi.

“Si è fatto solamente lo storico, cioè il numero dei parti” - infatti lui poi lo dice - *“cioè quando si valuta un punto nascita si utilizzano 3 criteri: primo, la sicurezza che è il risultato di volumi, diciamo di prestazioni personale e standard; il secondo criterio è la fruibilità quindi condizioni stradali; terzo criterio è la copertura geografica. Questa Commissione ha utilizzato solo un criterio che era il numero dei parti che non è altro la fotografia dello storico, quindi non voglio fare polemiche però penso che anche l'Assessore ha recepito un giudizio di esperti che non hanno utilizzato tutti i criteri*

secondo me, perché questo potrebbe portare ad una scopertura di importanti aree” e lui poi fa riferimento alle aree della Vestina, Val Delfino, Cerrano, Campo Imperatore e così via.

Lui dice “naturalmente noi abbiamo dovuto attivare perché quando non attiviamo i Decreti Commissariali noi siamo passibili di provvedimenti disciplinari e quindi di rimozioni quindi non è che possiamo fare di testa nostra”.

Ma D’Amario a differenza del Direttore Generale facente funzioni di Chieti non ha attuato subito il Decreto di chiusura di Penne, non l’ha fatto per motivi di sicurezza che io non vado logicamente a leggere perché riguarda la ASL di Pescara.

Lui invece dice in un passaggio *“nel frattempo andiamo avanti così, quando avremo completato la parte strutturale e il percorso assistenziale con tutte le figure necessarie noi andremo a dismettere il punto nascita di Penne”.*

Con questo cosa voglio dire? Apro una parentesi perché poi ci sono altri passaggi importanti che ci deve far riflettere.

Tutta questa fretta su Ortona tanto abbiamo detto ma perché? Forse se si aspettava qualche altro mese oggi staremmo tutti quanti insieme nella stessa condizione e potevamo avere più voce in capitolo. Vado avanti. Lui fa anche un bel chiarimento, Carlo scusa...

PRESIDENTE:

Carlo no, lo dico non per richiamare Carlo ma per regolamentare un attimino i lavori.

Per garantire a tutti di intervenire sappiamo che il Regolamento ci prevede 20 minuti, Leo è già a 15 minuti se lo interrompiamo poi non arriva alla fine.

CASTIGLIONE:

Ho parlato già 15 minuti?

PRESIDENTE:

Io ho così.

CASTIGLIONE:

Va bè io non lo so, non mi sembra di essere così...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa non va bene l’orologio del Segretario Comunale, ho visto non 15 minuti ma 13 minuti.

CASTIGLIONE:

Mi sembrano troppi, comunque va bene.

PRESIDENTE:

Scusami Leo il tuo è il primo intervento, il Sindaco ha preso due minuti perché li ho registrati, abbiamo iniziato vedi l’orologio fai meno due e vedi che cifra ridà.

CASTIGLIONE:

Va bene. Lui in un altro passaggio ci chiarisce le idee anche sulla differenza tra uscire dal commissariamento e il piano di rientro.

Lui dice chiaramente *“un conto è un commissariamento un conto è un piano di rientro, un conto è un Decreto Lorenzin e un conto è invece un riassetto amministrativo della ASL. Io penso che ultimamente anche qui si faccia un gran calderone, cioè si confondono i contenuti con i contenitori”*.

Lui dice qua si sta parlando solo di contenitori, si è parlato solo di contenitori, di Ospedale, di strutture e non si è parlato di quello che si fa dei contenuti.

“Si sta cercando di capire come approcciare il Decreto Lorenzin perché non si è capito ancora come si fa a calare il Decreto Lorenzin in certe Regioni” e dice *“molte Regioni proprio perché stanno cercando di capire come approcciare questo Decreto al proprio territorio hanno rinviato alla fine del 2016, ma addirittura qualcuno al 2017...”* (Intervento f.m.) qua la fretta caro Sindaco è esistita non per l’Abruzzo ma per Ortona, solo per Ortona noi siamo stati salvatori per la patria.

Vado avanti. *“Quindi non rischiamo - dice lui - di fare le cose affrettate perché si potrebbe entrare in un momento di caos perché uscire dal commissariamento non ci toglie il piano di rientro e così via”*.

Poi ad un certo punto dice *“quindi la deroga per Penne...”* questo il Consigliere Paolini logicamente ha voluto capire e lui dà chiaramente la responsabilità al Commissario.

Io adesso faccio una sintesi perché non si può leggere tutto, ma chiaramente il Consigliere dell’IdV Paolini ha voluto capire su Penne, la situazione di Penne e tutto quanto della responsabilità.

Un altro passaggio importante che io ho sottolineato allora D’Amario dice sulla deroga su Penne *“con una circolare - perché non poteva modificare la Delibera, né possiamo modificare quelli che sono gli impegni dei Commissari ad acta, non abbiamo questo potere. Abbiamo fatto una circolare dicendo che finché non completiamo nella massima sicurezza, con buon senso, noi andiamo avanti con l’attuale situazione”*.

Lui si è preso la responsabilità che altri non si sono presi, dico perché, lo dico adesso, lo dice lui non lo dico io, io lo leggo quello che ha detto lui, tra parentesi sempre su Penne il ragionamento che ha fatto il Direttore Generale di Pescara, lui dice *“bisogna fare chiarezza tra punto nascita e percorso nascita. La nascita va da 2 a 6 ore - Lei Sindaco è dottore quindi l’ha detto lui, mi sembra che è stato anche Primario quindi non so di che cosa.*

“Quindi la nascita diciamo che occupa una piccolissima parte, quindi noi pensiamo di mantenere su Penne tutte queste attività di monitoraggio pre, durante e post partum, trasferendo solo la nascita su Pescara”, cioè quello che ho capito io e penso che tutti capiamo, c’è stata la volontà di non chiudere subito Penne, di far capire che Penne poteva restare anche con questa organizzazione.

A Ortona no, a Ortona facciamo questo no! Facciamo questo no! No! Si chiude!

PRESIDENTE:

Leo...

CASTIGLIONE:

No, Presidè adesso mi deve far finire!

PRESIDENTE:

No, allora chiariamoci. Io purtroppo faccio un brutto lavoro, non ti verrà conteggiato questo tempo però io faccio un brutto lavoro, allora così come chi opera in un settore non sempre è piacevole, il mio lavoro non è piacevole quindi non mi piace essere richiamato per l'interesse collettivo.

Io ho derogato ampiamente poi c'è chi mi richiama perché derogo perché poi anche questo gioco delle parti.

Il primo intervento può durare 5 minuti, il secondo 10, abbiamo allargato questa fascia del primo intervento a casi eccezionali... (Intervento f.m.) scusami ora ti chiedo io di non interrompermi, a casi eccezionali a 20 minuti ma non è assolutamente previsto nel Regolamento!

Questo arriva al massimo a 10 minuti, ora siccome deve essere garantita a tutti la possibilità di intervenire e ricordo che io faccio un brutto lavoro, quindi vi prego di non dare tutti addosso al pianista come nei film dei western, aiutatemi a disciplinare i lavori.

Siccome stai parlando sforando ampiamente, capisco il tema, capisco il patos ma torno a dire c'è il rispetto degli altri colleghi.

Se ti chiedo di arrivare alla chiusura non mi dire "mi devi far finire di parlare", capisci e ti adegui dopodiché ti lascio parlare.

CASTIGLIONE:

Presidente posso completare? (Intervento f.m.) ma Lei ogni volta mi interrompe minimo 2-3 minuti e noi perdiamo ancora più tempo. Io stavo semplicemente leggendo l'O.d.G.

PRESIDENTE:

Va bè ma puoi anche non leggere, puoi leggere, puoi fare quello che vuoi il tempo non si elasticizza perché stai leggendo, non è che diventa più lungo perché leggi, è sempre quello il tempo!

CASTIGLIONE:

L'ultimo passaggio che volevo citare importante perché poi questi passaggi io li ho estrapolati e li ho calati nell'O.d.G. e chiedo che cosa chiediamo con questo O.d.G.

Lui fa un riferimento ben preciso per chiarire uno spaccato di tutte le discussioni che ci sono state che è venuto fuori spesso in questo Consiglio Comunale, cioè i bacini di utenza.

Lui dice "il problema del Decreto Lorenzin...", il Decreto Lorenzin non parla di strutture, parla sempre di bacini d'utenza e questa è un'altra cosa che non riusciamo a capire, non dice quanti Ospedali, parla di bacini di utenza che se noi dovessimo stare nel bacino di utenza dovremmo dire che il Molise non dovrebbe avere nulla perché non ha nessun bacino d'utenza.

Poi fa un altro passaggio in cui dice che "il punto nascita di Gorizia nonostante fa ancora 300 parti resta aperto" e così via.

Io vi invito visto che giustamente il Presidente mi richiama però credo che questo stia veramente...

PRESIDENTE:

Non passasse neppure il messaggio che non ti ho lasciato parlare.

CASTIGLIONE:

...credo che questo Consiglio Comunale questa sera veramente deve prendere una decisione importante, io nell'O.d.G. invito, leggo solamente la parte che secondo me è improntate, che il Sindaco Vincenzo D'Ottavio faccia formale richiesta al Presidente della Commissione di Vigilanza per essere ascoltato insieme al legale che difende il Comune nel ricorso al TAR all'audizione del 1 dicembre per esporre tutta la documentazione riguardante il punto nascita di Ortona al fine di riconsiderare il provvedimento di chiusura dello stesso.

Questo è quello che voglio dire, noi abbiamo questa possibilità caro Sindaco e l'unico che può veramente, come ha fatto il Sindaco di Penne e il Sindaco di Atri e stanno ottenendo quello in cui hanno creduto, adesso abbiamo ancora una possibilità perché da quello che sta emergendo anche sulla stampa, sui vari siti in questi minuti sono rimessi in discussione tutti i punti nascita non solo Atri e Penne.

Quindi anche noi possiamo rientrare, noi stiamo chiedendo semplicemente che il Sindaco il 1 dicembre alle 11 è stata convocata la Commissione di Vigilanza chieda di andare a rappresentare Ortona e le motivazioni per cui il punto nascita deve riaprire.

PRESIDENTE:

Grazie. Seccia, prego.

SECCIA:

Grazie Presidente. Io volevo intervenire sulla scorta di quanto già dichiarato, saluto il Sindaco, gli Assessori e i colleghi Consiglieri.

Volevo intervenire sulla scorta di quanto già dichiarato sulla stampa con una proposta che abbiamo formulato riguardo alla mensa di solidarietà.

Io non ero a conoscenza che già c'era un Regolamento sulla questione, quindi per questo motivo non ho presentato un O.d.G. però approfitto della presenza dell'Assessore per chiedere l'attuazione dell'Art. 13 che disciplina questi voucher alimentari.

Noi crediamo, di questo ne abbiamo già parlato, che questi buoni chiamati "buoni di solidarietà" possano avere una duplice utilità, oltre al fatto che si possono spendere per consumare un pasto presso la mensa di solidarietà, potrebbero essere anche utilizzati per acquistare dei beni alimentari di prima necessità presso delle attività commerciali del luogo che possono essere convenzionate o iscritte ad un albo, così che tali somme possano ricadere anche sull'economia locale quindi delle attività commerciali locali così da favorire in qualche modo anche il commercio.

Inoltre le famiglie che magari sono cadute in disgrazia e risentono del fatto del nucleo magari di 3 elementi moglie, marito e figli caduti in disgrazia economicamente per perdita di lavoro o altro, potrebbero evitare di recarsi nella mensa, magari potrebbero consumare il pasto anche con un'organizzazione visto che ad ora non so se verrà abbassata la soglia dell'ISEE, quindi oggi il ticket mi sembra che si aggira nell'ordine dei 4,20 euro più IVA.

Quindi sommando un nucleo familiare di 3 elementi la cifra con un'organizzazione e una buona amministrazione familiare ci si può organizzare comprando pasta e altri beni di

prima necessità, così che da poter usufruire all'interno della propria abitazione a più di un pasto, magari anche la colazione.

In questo senso io chiedo Assessore l'attuazione del Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Scimò, prego.

SCIMO':

Buonasera al Presidente, al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri e al pubblico.

Io sarò breve quindi telegrafico per portare a conoscenza nell'assemblea consiliare che ho comunicato al Presidente e al Sindaco il mio distacco dal Gruppo di appartenenza, cioè Ortona Democratica.

Questo perché? Perché è venuto meno uno dei principi per il quale si era costituito questo gruppo, cioè quello di far parte della Maggioranza.

Il Capogruppo di Ortona Democratica ha ritenuto, per motivi suoi, di passare alla Minoranza e io per coerenza, al contrario, voglio restare nella Maggioranza per cui adesso comunico e dico a tutti che non faccio parte di nessun gruppo ma sono indipendente.

Questo probabilmente penso che mi faccia assolvere nel migliore dei modi il compito per il quale sono stato eletto comunque Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora su questa cosa qui abbiamo già avuto modo anche di approfondire, ora non cito gli articoli ma proprio l'insieme di situazioni che si sono create.

Nel nostro Regolamento è previsto che colui che si distacca da un gruppo deve formare un nuovo gruppo, se non riesce a formare un nuovo gruppo... è ovvio che non è che va via dal Consiglio Comunale.

Se non riesce a formare un nuovo gruppo rimane, nel nostro Regolamento non è previsto il gruppo degli indipendenti ma è previsto i gruppi consiliari.

Di conseguenza rimane come Consigliere Comunale con tutte le prerogative di Consigliere Comunale ma non con le prerogative di gruppo.

Quali sono le prerogative di gruppo? Le prerogative di gruppo sono quelle che se non si riesce... il gruppo si forma con due Consiglieri Comunali, se non si forma il gruppo e non avendo le prerogative non si partecipa alle Commissioni perché le Commissioni sono in rappresentanza del gruppo.

Quindi la cosa è un po' particolare, il nostro Regolamento prevede il gruppo a due Consiglieri a meno che non si distacchi un altro Consigliere Comunale e diventi indipendente a quel punto si riaprono le prerogative di gruppo.

Lo dico perché se ci si pone poi il problema ho già visto qualcuno dice "che succede?" Succede che adesso dobbiamo modificare le Commissioni consiliari restano ferme le altre Commissioni, quelle non consiliari che sono votate.

Quindi abbiamo risolto questo dilemma che è un po' anomala come situazione però è stata risolta. Coletti... (Intervento f.m.) Scimò ha parlato... (Intervento f.m.) è ovvio che diventato indipendente, siccome il Regolamento non prevede che se non appartieni a nessuno vai via dal Consiglio è ovvio che rimani in Consiglio, ma non appartenente a nessun gruppo non appartieni a nessuna Commissione, alle Commissioni Consiliari lui non

può partecipare perché nelle Commissioni Consiliari c'è in rappresenta del gruppo, le Commissioni Permanenti mentre le Commissioni votate... (Intervento f.m.) ma non è che non ci puoi stare che dopo va via dal Consiglio Comunale.

Scusami Carlo parla con me, se non può stare da solo che succede, va via dal Consiglio?

(Intervento f.m.) io non volevo leggere gli articoli.

I Consiglieri... (Continua lettura) Prego Coletti... (Intervento f.m.) si però l'ha già lasciato e quindi quel gruppo non esiste più per lui, l'ho detto prima.

Ora al di là del ruolo del Presidente del Consiglio Comunale il mio lavoro non è un lavoro a volte piacevole. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente io al di là di questi formalismi penso che il problema sollevato da Castiglione è uno dei problemi più importanti che abbiamo sul nostro territorio.

Però devo dire che questo sistema non lo condivido tanto perché ha parlato di evitare le strumentalizzazioni e ogni volta che facciamo il Consiglio Comunale il Consigliere Castiglione invece porta un problema per strumentalizzare che è quello molto importante perché è sensibile nella popolazione.

Noi invece preferiamo lavorare, io stamattina ho incontrato il Governatore D'Alfonso a Pescara su delega del Sindaco, ci dovevo andare per altre cose, c'era un impegno per la Provincia ho approfittato di parlare di queste cose.

Molte delle cose che ha detto D'Amario è un punto di vista di D'Amario così come può essere un punto di vista di un altro.

Però io spero e abbiamo lavorato in maniera tale che nel momento in cui la Regione riacquista la capacità di poter decidere le sorti della pianificazione della Sanità in Abruzzo, noi speriamo che si possa tornare veramente a riaprire il punto nascita a Ortona.

Però io penso non è questo il sistema, non è D'Amario che detta l'agenda dei lavori della Regione Abruzzo perché sono andato alla ricerca di D'Amario su internet ho trovato altre cose, non ho trovato quello che ha detto per i punti nascita, purtroppo ho trovato altre cose.

D'Amario è uno che viene nominato a fare il Direttore Generale dalla politica... (Intervento f.m.) sto dicendo che viene nominato dalla politica che fa la programmazione sanitaria, la politica si serve di ognuno come consulenti.

Noi abbiamo un CPNR che è consulente ufficiale della Regione, poi questa richiesta del Consigliere Leo Castiglione di essere udita dalla Commissione di Vigilanza e che c'entra la Commissione di Vigilanza? La Commissione Sanità! Che c'entra la Commissione di Vigilanza che ha un aspetto, ha dei poteri io ho fatto il Consigliere Regionale e se permetti ho fatto anche il Vicepresidente del Consiglio Regionale, la Commissione di Vigilanza deve solo esaminare gli atti per garantirne la legittimità, punto! Non ha altri compiti di merito...

(Intervento f.m.) io non voglio fare discussioni, io dico quello che penso, lui ha detto quello che pensa e la gente deve ascoltare, non può intervenire se vogliamo rispettare le regole in un consesso civile, va bene?

Io pure posso portare 50 persone qua! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Per favore non interrompete, io ho cercato di...

COLETTI:

Allora la Commissione di Vigilanza non ha poteri decisionali sul merito dei problemi, prendi lo Statuto della Regione Abruzzo e lo verifichi!

C'è invece la Commissione Sanità che ha poteri discrezionali e di merito sui problemi della Regione Abruzzo.

Per cui io chiederei e propongo che anziché approvare questo O.d.G. che è molto di parte perché ha fatto un discorso su D'Amario che fa il Direttore generale a Pescara e cura gli interessi di Pescara e fa bene, noi dobbiamo curare gli interessi della provincia di Chieti e di Ortona in modo particolare.

Io propongo al Sindaco e al Presidente del Consiglio di fare un Consiglio specifico su questo argomento per dare la possibilità a tutti quanti noi di sentire i vari D'Amario che stanno in giro, dice "pure noi dobbiamo sentire i nostri D'Amario", dopodiché leggiamo bene il Decreto Lorenzin e prendiamo un O.d.G. possibilmente all'unanimità.

Ma non si può venire qua ogni sera con un argomento così delicato come la sanità ogni volta a tirare fuori qualcosa dal cilindro, perché questo qualcosa non corrisponde al massimo della decisione che interessa Ortona, perché Ortona in questo momento deve cercare di rientrare dalla finestra dopo l'uscita dal Commissariamento, ed è questo un argomento molto delicato che meno ne parliamo e meglio è se vogliamo raggiungere l'obiettivo.

Io invece mi aspettavo una proposta di andare a parlare con i Capigruppo consiliari della Regione Abruzzo... (Intervento f.m.) alla luce delle novità che ci ha detto questa sera, io il Decreto Lorenzin non l'ho trovato, ancora viene pubblicato probabilmente perché dall'11 novembre i Decreti vengono pubblicati dopo 2/3 mesi, non l'ho trovato... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Scusate se volete usciamo e parlate voi.

COLETTI:

Allora per quanto riguarda l'argomento Presidente io ritengo che questa sera non si debba discutere perché...

PRESIDENTE:

Il Regolamento prevede ci siamo dati, perché tra l'altro non può essere discusso, che se è firmato da tutti si discute, se non è firmato da tutti è de plano che non si...

COLETTI:

Io invece ho fatto una proposta alternativa che sottopongo a lei e al Sindaco per quanto riguarda la convocazione di un Consiglio straordinario per parlare di questi argomenti, dare la possibilità a tutti di studiare il Decreto Lorenzin perché Leo ha fatto questo, io ho fatto altro, mettiamo insieme le cose che abbiamo fatto nell'interesse della città e poi prenderemo le decisioni.

Un Consiglio straordinario si può fare anche nel giro di 4 giorni e sicuramente non cambia niente per quanto riguarda i (parola non chiara), l'audizione alla Commissione di Vigilanza è una bufala! Non ha nessuna competenza la Commissione di Vigilanza.

La Commissione di Vigilanza gli passa tutti gli atti e può chiedere tutti gli atti per verificarne la legittimità e l'adesione allo Statuto della Regione, punto!

Se poi qualcuno deve fare la politica dentro la Commissione di Vigilanza lo facesse su altri argomenti e non sulla pelle dei cittadini di Ortona.

PRESIDENTE:

Sulla questione mi permetto di dire una cosa, allora l'argomento di cui stiamo trattando è un argomento non ampiamente ma di più discusso, io ho perso il conto degli O.d.G. che abbiamo votato e abbiamo sentito Paolucci in Commissione, poi c'era la proposta che è stata portata in Commissione, Luciano D'Alfonso, io per una sintesi dei lavori avendo anche noi nel nostro piccolo una Commissione auspico che in Commissione i Consiglieri Comunali trovino un metodo per arrivare poi ad un O.d.G. a seconda delle novità, come è il caso adesso, a seconda delle novità di portare un O.d.G. che sia condiviso perché questa Presidenza gli O.d.G. li porta in discussione in Consiglio Comunale.

Quindi forse un argomento così particolare che, come vedete stasera, non riesce a trovare il momento della discussione non solo serena ma anche proprio della discussione, forse sarebbe opportuno e vi chiedo di farvi convocare la Commissione che abbiamo in Consiglio per poterla portare avanti perché è interessante cercare di trovare, come è stato dimostrato, una soluzione al problema.

Io auspico una cosa del genere anche perché avendo fatto la Commissione forse qualcosa dobbiamo pur produrre dopo la Commissione che abbiamo fatto.

Prego Consigliere Ricci.

RICCI:

Buonasera a tutti. Questa volta sarò telegrafico.

Si chiude Ortopedia ad Ortona e Lanciano? Scippati del punto nascita, quanti milioni vale la chiusura del punto nascita di Ortona. Atri, Penne, Sulmona chiuderanno tra 5 anni forse. Ospedale della donna, piano sanitario regionale dov'è? Si costruisce un nuovo ospedale Chieti-Pescara?

Queste domande il sottoscritto le ha fatte forse 7 giorni fa in questa stessa aula Sindaco, non hanno avuto risposta!

Al di là del saper parlare, del saper impostare o saper dire delle cose che mantengono la platea tecnicamente né Paolucci e né D'Alfonso hanno dato alcuna risposta concreta.

Io sono d'accordo che il Sindaco di Ortona vada non soltanto all'udienza della Commissione di Vigilanza, vada alla Regione a tutte le Commissioni che si riuniscono, che il nome di Ortona e della problematica di Ortona venga scolpito ogni giorno nella mente di tutti quei Parlamentari regionali.

Ciò non significa che non sia d'accordo sia con l'O.d.G. che ha fatto Leo e sia con quello che ha fatto Tommaso di rifare un ennesimo Consiglio, l'una non vieta l'altra.

Ma il Sindaco come stanno facendo gli altri deve andarci in prima persona, altrimenti l'assenza in un modo o nell'altro viene considerata come un tacito assenso a quello che sta succedendo e questo secondo me non è possibile.

Non è possibile perché, ripeto, l'avevo detto in epoca non sospetta ma tanto non ci crede nessuno, ma il Decreto da Roma è venuto, cioè quello che avevo paventato due mesi fa alla fine è arrivato evidentemente non è che faccio proprio lo scienziato o leggo la boccia di vetro, qualche informazione da Roma pure arrivava.

Per cui sono cose ma peraltro l'avevo detto lo stesso Silvio Paolucci ad agosto che questa norma aveva una scadenza di 5 anni, chi ci stava quel pomeriggio alla Regione l'ha sentito direttamente la voce di Paolucci.

Soltanto noi in Abruzzo, ancora una volta gli ultimi, siamo partiti da... (parola non chiara) noi siamo stati gli ultimissimi perché Sulmona non chiude, Penne non chiude e Atri non chiude, chiude Ortona che forse - al di là di Atri - aveva i requisiti maggiori di tutti e rispetto ad Atri ha non so se il doppio di parti fatti.

Per cui dire che questa è una cosa strumentale, strumentale di che?

Questo non è strumentale, si sta cercando di farlo diventare strumentale ma qua gli ortonesi... poi per l'amor del cielo quando diciamo gli ortonesi non è che abbiamo fatto un'indagine per vedere se ne sono 5.000, 10.000, 15.000 o 20.000.

Ma il pensare comune degli ortonesi è che il discorso della chiusura dei punti nascita non è un fatto che giova alla città, come non giova alla città il fatto che sull'Ospedale di Ortona al di là di tante parole e di qualche fatto non ci sono concretezze, come non c'è concretezza su quello che è il piano sanitario regionale.

Parlando ad un giornalista dopo l'audizione, tanto quello che dico io poi non lo riportano, dice "sei soddisfatto?" non sono soddisfatto perché sembra che ciò che dovrebbe spettare per diritto di un nosocomio che ha una tradizione e ha un territorio, sembra che invece è diventata una concessione "ti faccio venire un primario, ti faccio tenere Cianchetti".

Non mi devi fare niente, le concessioni che sembrano essere concessioni erano dei diritti acquisiti! "ti faccio fare" che? Ortona era un ospedale a 365° anzi a 36 perché copriva anche l'anno bisestile.

Invece stiamo ritornando "ti ridò qualcosa che ti ho levato ieri o l'altro ieri, per cui devi essere soddisfatto perché ti sto ridando", signori non è che dobbiamo puntare la pistola alla testa a nessuno, se vogliono chiudere ma sicuramente si continuerà a dire da tutte le parti di quello che ha fatto.

Io non dico che l'ha fatto un partito ma di quello che ha fatto un Assessore o un Governatore della Regione Abruzzo, punto! Questo nessuno lo può negare.

Detto questo non dobbiamo cercare di rientrare dalla finestra, chi è che ci ha cacciato dalla porta? È un'espressione non calzante, noi già c'eravamo, il nosocomio già c'è, 6 piani che forse sono i più nuovi di quelli che stanno in circolazione, perché noi dobbiamo cercare di rientrare dalla finestra?

Siamo sempre noi, Ortona che deve andare con il cappello in mano, io sono totalmente contrario a questa ottica anche perché, ripeto, Roma sta dicendo cose differenti da quelle che hanno voluto dichiarare e perseguire il Governatore e Assessore.

Anche per quanto riguarda i famosi bacini degli 80.000 abitanti e qua sembra che si è fatto il gioco delle tre carte, perché con i conti che hanno fatto loro a questo punto la (parola non chiara) deve tenere... non si sa la Provincia di Chieti se ha 700.000/800.000 abitanti tra Vasto, Chieti ecc. Poi mi riservo un altro intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Buonasera cittadini, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri.

Sul punto nascita io questa sera più che l'O.d.G. di Castiglione mi sarei aspettato delle comunicazioni dal Sindaco.

Se c'è questa novità è innegabile che c'è la novità oppure mettiamo in discussione ancora che c'è una novità?

Se la novità c'è già bisognava stare nelle stanze di Aquila, nelle stanze di Pescara per cercare di perorare una causa che mi sembra universalmente da parte di tutti riconosciuta, quella del punto nascita.

Tutti noi siamo convinti che la perdita del punto nascita di Ortona, e lei Sindaco è anche un medico e lo diciamo ogni volta per dare forza alla sua figura istituzionale, non è che mettiamo in discussione il fatto che il punto nascita pure se non ci sta è la stessa cosa, non è così!

Quindi se c'è la novità come penso che ci sia altrimenti stiamo parlando veramente di aria fritta e io non credo che stiamo parlando di aria fritta, io aspettavo che questa sera il Sindaco si alzasse e dicesse "signori stamattina sono stato a L'Aquila e mi hanno detto che probabilmente D'Amario si è sbagliato, D'Amario non è competente, D'Amario non può parlare ma possono parlare altre condizioni e noi abbiamo margini per trattare", se di trattativa dobbiamo parlare.

Io penso che il diritto della città di Ortona di fare qualsiasi cosa per riavere il punto nascita è un diritto sociale, non è che ce lo dobbiamo inventare noi, non è che stiamo facendo una concessione, non è che il pubblico che ci viene a sentire, viene a supportare una condizione guardate che la condizione del punto nascita la supportano 24.500 abitanti, mica 8 persone che vengono qua come li chiama il Senatore la clac di Castiglione.

(Intervento f.m.) adesso che andiamo avanti nel Consiglio Comunale poi vedremo che vuol dire chiamare la clac.

Quindi voglio dire che al di là degli O.d.G., delle Commissioni guardate io quella sera quando c'era la Dottoressa Mucci fui fra coloro che insistettero per fare un documento condiviso perché condiviso lo era dalla parte tecnica, cioè della Dott.ssa Mucci.

Io fui uno di quelli che disse "facciamo il documento", io penso che in questo momento al di là dei formalismi facciamo l'O.d.G., ma qui ci vogliono le azioni che temporalmente si devono concretizzare in misura estremamente veloce, almeno penso se ci sono le novità, se poi le novità non ci sono vuol dire che ci prendiamo in giro sempre continuamente fra Opposizione e Maggioranza.

Un'altra cosa voglio dire, ogni volta che parliamo di questo argomento c'è la Maggioranza che si arrocca sopra a situazioni che sembra che devono condividere o devono giustificare nelle azioni del governo superiore, da quest'altra parte il famoso populismo che incita il popolo alla rivoluzione.

Non è così, non è così da parte nostra, non può essere così da parte nostra, non lo è neanche dalla parte vostra ma ogni volta ci sta sempre quasi giustificare l'operato del governo regionale o di chi per esso.

Se si sbaglia si sbaglia, se ci sono le possibilità di correggere il tiro Sindaco, ovviamente lo dico a lei, a lei o chi rappresenta lei, faccia tutti quei passi, faccia tutti quegli atti che

probabilmente non sono stati fatti prima, ho detto probabilmente perché io non l'ho seguito quindi non lo so se sono stati fatti nei modi giusti oppure no.

Certo è visto il risultato probabilmente molti atti, così come li hanno fatti altre città, leggo, non li abbiamo fatti.

Quindi io la prego al di là di quello che succederà in questo Consiglio Comunale degli O.d.G. e del Consiglio Comunale straordinario, che le ricordo Senatore che è stato chiesto già da un mese dal Consigliere Cieri... (Intervento f.m.) dico già era stato chiesto.

Quindi la prego di intervenire nei poteri che ha e cioè illimitati.

Fine punto nascita per quanto riguarda il discorso. Per quanto riguarda i voucher proposta del Consigliere Seccia, io pensavo che se ne parlasse in un altro momento perché arriverà un momento del Consiglio Comunale dove parleremo di questo argomento, quindi io mi riservo di intervenire su questa cosa perché anche io ho delle proposte, non degli Emendamenti.

Poi una Interrogazione, Sindaco dopo che abbiamo speso i soldi pubblici anche con l'escamotage dedicando dei soldi che erano destinati ad un altro progetto, dirottandoli per fare un'opera veramente che ci ha per un momento della vita di questa città fatta salire anche in modo benevole e visibile al di fuori di questa città, adesso siamo ripiombati nel baratro, parlo della pinetina di S. Donato.

Io non so se voi avete visto o siete stati alla pinetina di S. Donato dove abbiamo speso soldi pubblici, come è ridotta, siamo tornati a prima dell'investimento praticamente.

Io questo ve lo dico non tanto per mettervi a conoscenza di questo danno prodotto all'interno di questo spazio, ma per ricordarvi che la responsabilità dello sfacelo di quel posto guarda caso è sempre vostra.. (Intervento f.m.) no, è vostra perché non avete fatto le scelte, voi avevate entità di questa città che avevano fatto domanda per la gestione di questo posto, per non scontentare nessuno avete scontentato tutta la cittadinanza perché se in quel momento facevate una scelta se affidare al CAI o affidare alle biciclette, o affidare ai pedoni o affidarlo ai bambini dell'asilo o affidarlo ai gatti randagi probabilmente oggi non ci troveremmo con uno spazio che era stato messo a dimora e messo in una condizione veramente da fiore all'occhiello, oggi abbiamo buttato...

PRESIDENTE:

Chiedo un po' di silenzio nell'atrio!

MUSA:

Oggi ci troviamo ad aver buttato soldi pubblici purtroppo per non aver ottemperato ad una condizione che era semplicissima, quella di darlo in gestione.

PRESIDENTE:

Grazie Musa. Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Io sarò telegrafico ma non come Carlo Ricci, telegrafico per davvero. Intanto mi dispiace che il Consigliere Coletti sia uscito... (Intervento f.m.) sei qua, scusa. Intanto sul punto nascita io senza voler rivendicare primogeniture di idee assolutamente, del resto era stata più che motivata la richiesta di Consiglio Comunale straordinario ma la

presenza degli ospiti, perché in un Consiglio formale istituzionale forse sarebbe potuto pure nascere un documento i cui ospiti avrebbero dovuto prendere cognizione magari anche sottoscriverlo, estendendo poi il concetto di responsabilità e quindi assumere delle responsabilità dirette, ecco perché io avevo detto “facciamo un Consiglio Comunale straordinario”, così magari ci sono delle regole, c'è una registrazione che rimane, di quello che si dice rimane traccia e non sono parole al vento che possono essere poi cambiate o smentite.

Oggi il Consigliere Coletti dice “rifacciamo il Consiglio Comunale” alla luce del Decreto, ovviamente d'accordissimo sull'idea, lo ero prima e lo sono adesso.

Sindaco io ti volevo soltanto far notare una cosa che forse in tutta la vicenda disgraziata per quello che è stato e per come si è trascinata avanti, perché in effetti è uno stillicidio, in tutti i Consigli Comunali ne stiamo parlando, abbiamo fatto forse una decina di O.d.G., secondo me abbiamo fatto bene a condividere tutti e a votare tutti perché questo dovrebbe essere, è, io ne sono sicuramente certo a prescindere dalle appartenenze politiche, a prescindere dai tipi di ragionamento, questo dovrebbe essere un argomento che unisce, che il punto nascita sia un accrescimento, un valore della città mi sembra che sia una cosa di cui non dobbiamo nemmeno discutere.

Allora alla luce di queste considerazioni che sono ovviamente ovvie io firmo tutto, tutto quello che ci sta che possa essere partecipativo, collaborativo, che possa contribuire a risolvere il problema, a risolvere il problema del punto nascita così come qualsiasi altro problema di Ortona lo sottoscrivo, ho sottoscritto quello di Leo, sottoscrivo quello di Tommaso Coletti, sottoscrivo di tutto e di più l'importante è che non siano impegni economici.

Quindi dico ben venga questo Consiglio Comunale, facciamo e ti dicevo Sindaco forse sei stato fortunato nella vicenda perché se è vero come è vero che questo Decreto Lorenzin che riapre un po' il ragionamento perché evidentemente si sono anche resi conto che l'applicazione di quei criteri poi escludeva, poi calati sul territorio non erano proprio calzanti alle reali esigenze del territorio.

Tra l'altro ti dirò Carlo se i criteri che c'erano prima che erano non solo quello della sicurezza ma della demografia del territorio e della fruibilità del servizio, voglio dire se già avessero applicato già prima quei criteri forse non saremo oggi nemmeno a discutere, perché poi questa cosa si è tanto più evidenziata... perché D'Amario è stato ascoltato?

Perché D'Amario il problema ce l'ha, D'Amario è il Direttore generale della ASL di Pescara e Tommaso Coletti sicuramente lo conosce, poi può fare finta di non conoscerlo, ha un problema perché ha un territorio diversamente articolato rispetto ad altri, quindi è ancora più difficoltoso da certi posti arrivare a Pescara.

Si è posto il problema dei flussi che si creano poi a seguito di queste chiusure di questi punti nascita, perché è vero che a tavolino si fanno le chiusure però poi quelli di Ortona non è detto che vanno tutti a Lanciano, tutti a Vasto, possono andare anche a Pescara siccome siamo a 20 km da Pescara, il problema se lo sono posti.

Allora in virtù di tutti questi ragionamenti che hanno investito anche i criteri di carattere generale è chiaro che D'Amario parlava nell'interesse di Pescara, lui è Direttore generale di Pescara che deve parlare di Chieti? Oltretutto probabilmente sono problematiche che conoscerà soltanto a livello generale, nello specifico del territorio manco lo conosce.

Da questo veniva l'osservazione se mi permetti di interpretare in questo senso il pensiero di Leo Castiglione, da questo veniva l'interpretazione dell'audizione di D'Amario, cioè calare questi principi anche sul nostro territorio.

La faccio breve. C'è il Decreto Lorenzin, tra l'altro ti do una notizia in anteprima Sindaco, 6 Consiglieri Regionali di Maggioranza hanno sottoscritto un documento contro la chiusura del punto nascita alla luce di questo Decreto Lorenzin.

Io penso che tu questo treno... queste sono quelle cose che non capitano mai nella vita, nel senso che passa il treno, tu lo perdi e stop.

Invece qui è ripassato il treno, ci devi salire sopra, domani mattina devi partire, devi andare alla Regione, dove ti pare a te, poi il Presidente della I, della II Sanità, quello che vuoi l'importante è che riesci a rientrare in questo tipo di ragionamento magari cercando se ti può essere utile questa notizia che ti ho dato dei 6 Consiglieri Regionali che hanno scritto questo documento, contattali!

Io spero che ci sia anche qualcuno del nostro territorio, io veramente sono un po' sfiduciato sotto questo aspetto però riprendi questo ragionamento, rientra... (Intervento f.m.) io non lo so chi sono, comunque voglio dire è un'opportunità che non ci possiamo dar scappare.

Chiuso il ragionamento punto nascita, ma l'Assessore Licenziato non ci sta? Sta male?

Mi dispiace perché volevo fare l'Interrogazione all'Assessore, va bè la faccio la prossima volta.

In ogni caso approfitto, tra l'altro era una Interrogazione anche abbastanza importante ma riguardante dei contributi che si sarebbero potuti prendere ma che tra l'altro è scaduto il bando, per cui non c'è urgenza perché ormai il danno è fatto.

Io volevo sollecitare, ho depositato qualche giorno fa Consigliere Scarlatto Presidente II, III o IV Commissione non lo so, una richiesta di convocazione perché è vero che c'è il problema punto nascita, ospedale ma ci sono anche altri problemi in questa città.

C'è il problema ECOLAN, Ortona Ambiente, affidamento servizio, a settembre 2016 scade il servizio, siccome sono state presentate delle proposte dal Consigliere Tommaso Coletti allora al fine di verificare la percorribilità di qualsiasi altro tipo di ragionamento io ho richiesto la convocazione della Commissione, per verificare se ci sta la possibilità di valutare altre ipotesi di ragionamento.

Volevo fare Sindaco sicuramente io ho visto il problema swap, hai saputo della sentenza?

Tommaso Coletti ha sentito, ha letto la sentenza swap, qualche anno fa un Dirigente che noi avevamo della ripartizione finanziaria si assunse la responsabilità di fare causa per degli investimenti che erano stati proposti al Comune dall'Unicredit, se non ricordo male.

Investimenti di cui poi con un certo tipo di ragionamenti si voleva far tornare indietro e procurare al Comune un certo danno o vantaggio a seconda della tipologia, da come si vedeva il ragionamento.

Tra l'altro erano stati fatti degli accantonamenti mi pare 230.000 euro che tra l'altro l'anno scorso, ancor prima della sentenza quindi voi avevate evidentemente studiato le carte, avevate capito che la causa la vincevamo quei soldi li avete rimossi rischiando, perché se noi perdeamo la causa oggi stavamo a fare un altro ragionamento.

Quindi abbiamo riguadagnato quei 230.000 euro, con questa sentenza sono state liberate altre 30.000 euro, però io invito le persone di buona volontà a leggerla la sentenza, a leggere le condizioni dell'Unicredit e verificare contro... quell'azione era stata proposta,

contro quel famoso Dirigente che poi per voi evidentemente non è stato più così tanto bravo perché è stato poi rimosso, però era uno che si è assunto le responsabilità, è andato fino in fondo in questo tipo di ragionamento, ha avuto ragione, ha fatto guadagnare tanti soldi a questo Comune 260+30 290.000 euro... (Intervento f.m.) è il Dirigente alla ripartizione finanziaria.

(Intervento f.m.) è andato in pensione però magari era ancora per la via con una tipologia di contratto che è stato interrotto, secondo me... (Intervento f.m.) Tommà non mi fare il ragionamento mo perché qua stiamo parlando del 2012, ora non riacchiappiamo la notte di Natale.

(Intervento f.m.) per quello ti ho detto leggi la sentenza perché allora capisco che tu la sentenza non l'hai letta, leggi le conclusioni dell'Unicredit e vedi che cosa voleva l'Unicredit.

Altra richiesta al Presidente del Consiglio, problema escavazione del porto, dal 27 di ottobre che si sono aperte le buste a me non risulta che a tutt'oggi sia stato affidato il servizio, quindi io penso che forse è il caso che la Commissione la riuniamo, richiamiamo almeno per capire che cosa sta succedendo, per capire il punto della situazione.

Poi il Consiglio sulla sanità ho già detto che sono d'accordo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Sul punto escavazione faccio una battuta, non siamo a rischio di turbativa d'asta se facciamo la Commissione. È una battuta.

Detto questo la richiesta del Consiglio Comunale straordinario sulla sanità, che ovviamente era pronto per essere convocato, tuttavia è stato stoppato giustamente perché c'è stata la richiesta da parte della Opposizione dell'audizione del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore Paolucci.

Quindi adesso che l'audizione è avvenuta diciamo che quell'audizione è prodromica per arrivare a quel Consiglio.

Quindi io convocherò una Conferenza dei Capigruppo invitando tutti i Consiglieri Comunali a fare una riflessione per un passaggio condiviso se è possibile, convocherò una Conferenza dei Capigruppo per assumere delle decisioni sulla richiesta.

Mi permetto di aprire solo una piccola parentesi diversa dal punto nascita ma per alcuni aspetti simile, il Tribunale di Ortona è l'unica sezione distaccata di Tribunali in Italia rimasta in piedi, è esattamente l'opposto di quello che stiamo subendo sul punto nascita cioè è l'unico che ha chiuso rispetto a chi doveva chiudere.

Sui Tribunali invece siamo gli unici rimasti aperti. Io invito tutti a fare una riflessione, a decidere un percorso consiliare così come abbiamo fatto per il Giudice di Pace, riportando in qualche modo perché adesso si sta facendo il corso, il Giudice di Pace ad Ortona a fare una riflessione per vedere se riusciamo in qualche modo a fallare questa eccezione.

Ortona riprenderebbe ad essere capofila portante di un capoluogo perché saremmo l'unico Tribunale in una zona dove chiude anche Lanciano e chiude anche Vasto, quindi capite bene che è una battaglia difficilissima ma ad oggi siamo l'unica sezione rimasta aperta in Italia. Alessandro Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Giunta, Presidente...

PRESIDENTE:

Scusa Alessandro prima che inizi così non ti interrompo, ci sono Consiglieri che si vogliono prenotare per l'intervento, noi abbiamo il limite di un'ora e mezza, allora io darò la parola a tutti, nel momento in cui però scatta un'ora e mezza non mi dite di tirare perché non tiro ulteriormente.

Se c'è un limite temporale per qualcuno che vuole intervenire come secondo intervento do la parola, ovviamente chi prende la parola e sa che dopo ce n'è un altro parla 10 secondi per rispettare chi verrà dopo di lui eventualmente. Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Grazie. Saluto anche il pubblico qui presente, sempre numeroso e attento.

Io ho parlato pochissimo in Consiglio Comunale nell'assise pubblica della questione dei punti nascita e anche sulla questione del nostro ospedale, perché?

Perché ritengo che ognuno è giusto che faccia il suo mestiere, io penso di fare discretamente il mestiere per cui ho studiato, quindi spero che... lascio la parola agli altri.

Io non ci sto ad un discorso... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Per favore dal pubblico!

SCARLATTO:

Guardi io non mi devo vergognare, non so chi mi ha detto...

PRESIDENTE:

Dal pubblico non si può intervenire, però Alessandro... (Intervento f.m.) Alessandro se io richiamo dal pubblico di non intervenire poi non è che il Consigliere si mette a parlare con il pubblico! Vi chiedo scusa, guardate che tra i poteri del Presidente del Consiglio Comunale c'è quello di sospendere la seduta e far allontanare le persone!

Quindi per cortesia siccome poi sarò richiamato come mi ha fatto adesso il Consigliere abbiate pazienza, sono sempre quel pianista che sta nel saloon ai film western...

SCARLATTO:

Lei è una grossa maleducata perché non si dà mai "si vergogni" ad una persona che non si conosce! È una grossa maleducata!

PRESIDENTE:

Per cortesia Alessandro basta! Sennò sospendo la seduta e poi iniziamo con il primo punto all'O.d.G.!

SCARLATTO:

Proseguo! Siccome la signora è recidiva perché...

PRESIDENTE:

Basta! Non si fanno... inizia a parlare!

SCARLATTO:

...ha già detto al Sindaco che deve vergognarsi e che non parla mai...

PRESIDENTE:

Io se vuoi sono in grado anche di dirlo in inglese!

SCARLATTO:

Io ti chiedo a te di capire la situazione!

PRESIDENTE:

No, non mi chiedi ti sto dando la parola di andare avanti, ho già detto di non intervenire dal pubblico! Dal pubblico non si può intervenire per una regola di democrazia sennò le elezioni non ci sono! Allora non andiamo ad una democrazia rappresentativa, andiamo ad una finta democrazia.

Siccome siamo in una situazione di democrazia rappresentativa e il popolo è rappresentato dai Consiglieri Comunali e io ho la funzione, a volte spiacevole, di rappresentare tutti i Consiglieri Comunali il pubblico è pregato di non intervenire, i Consiglieri sono pregati di non dialogare con il pubblico. Può continuare e chiedo scusa anche del tono.

SCARLATTO:

Allora riprendiamo l'argomento, io volevo dire che non ci sto e mi ricollego al discorso che ha fatto Franco e poi successivamente da Tommaso, che da questa parte debba passare una linea... (Intervento f.m.) aspetta, non è sembra, ci sono stati dei comportamenti nostri in parte equivoci, nel senso che non siamo stati prioritari a voi, o meglio l'Opposizione ci ha anticipato per capirci da un punto di vista calcistico.

Questo però non significa che questi argomenti non vengono affrontati da noi o non vengono trattati o non vengono discussi, la questione del Decreto il sottoscritto nell'incontro che abbiamo fatto domenica o lunedì, io apro il giornale e la prima notizia non è apparsa su Il Centro stranamente ma è apparsa su Il Messaggero.

Quindi io dal Tribunale esco, vado a leggermi il giornale finita l'udienza e leggo un trafiletto su Il Messaggero del Decreto in alto a destra.

Vado su Il Centro a capire se viene riportata la notizia e non c'è, quindi questo ha lasciato un po' tutti nel dubbio, nello stupore.

Ho fatto di più, sono rientrato in studio e mi sono collegato sui giornali online perché pensavo che la notizia fosse riportata anche sui giornali online, non c'era nessuna informazione neanche sui giornali online.

All'indomani però c'erano dei siti online personali che io leggo spesso, quello di Lilli Mandara la quale riportava la notizia e riportava la notizia in cui la stessa Regione e lo stesso Assessore Silvio Paolucci si poneva delle domande "ma come è possibile oggi che i tavoli romani arrivino a fare un percorso del genere?".

Del resto è normale che Silvio si ponesse questa domanda, era stato due giorni prima da noi e voglio dire è stato detto tutto il contrario.

Sono andato oltre appunto per capire e ho visto che tutto nasce dal Trentino, in realtà – e questo sicuramente l'avrai visto anche tu perché conosci la questione meglio di me perché

ne hai fatto un tuo percorso anche politico e sociale – tutto nasce dal Trentino e infatti il Decreto Lorenzin prevalentemente la questione di rivedere i punti nascita è legata al settore montano, io uso sempre il termine correggetemi se sbaglio, è il Trentino che ha sconvolto un attimino l'assetto nazionale.

Su questa questione però c'era sempre stato il passaggio che Silvio Paolucci ha fatto qui dentro sull'aspetto di Sulmona, perché è normale che sia Sulmona da noi e Atri rientrano nel percorso montano, ecco perché Monticelli stesso proprio oggi dice "caro Luciano Atri non chiude, anzi è chiuso riaprilo o non farlo chiudere".

Ora perché ho fatto questo discorso? Io voglio solo dire se il Sindaco, come del resto so che ha fatto perché il Sindaco all'indomani del nostro incontro lunedì sera lui ha chiamato, come ha detto anche Tommaso, come del resto ha fatto Tommaso come Capogruppo, il Presidente della Regione; del resto se del Ministro Lorenzin nel Decreto e la stessa Pezzopane Senatrice del PD dice chiaramente "adesso spetta alla Regione stabilire cosa fare" penso che anche noi abbiamo i nostri referenti interlocutori giusti o sbagliati in questo momento per quello che stanno facendo.

Quindi vi posso assicurare che tutto quello che il PD deve fare lo sa benissimo, fate bene anche voi a ricordarcelo perché è vostro dovere come hai detto tu Leo, però non è vero che noi dobbiamo passare ogni volta, perché mi sono stancato, e se sto parlando io sulla questione dei punti nascita e non l'ho mai fatto è perché mi sono stancato di passare queste 7 persone come coloro che stanno avvalorando incondizionatamente le scelte di Luciano D'Alfonso o dell'Assessore Paolucci, vi posso assicurare che non è così.

A Pescara ci siamo andati tutti quanti, ti ricordi benissimo quello che gli ho detto io sia al Presidente che all'Assessore, come mi ricordo quello che gli avete detto voi nel senso che non si è parlato tantissimo di Ortona, perlomeno l'abbiamo fatto noi con gli O.d.G., con le nostre istanze, con gli incontri ufficiosi e ufficiali, ma in realtà quando io gli ho detto a Luciano "Lucià tu la comunicazione giusta sul territorio non l'hai data" lui non ha risposto come non ha risposto a te quella sera qua sulle domande.

A ognuno il suo mestiere, lui è così e noi la pensiamo in un'altra maniera.

Però ribadisco non è possibile e non ci sto, chiedo scusa a voi per questo mio sfogo, chiedo scusa anche alla signora a passare per coloro che se ne fregano dei punti nascita, del pronto soccorso o dell'ospedale.

Viviamo in questa città anche noi, facciamo parte di questa comunità, stiamo giustamente o sbagliando portando avanti i nostri diritti.

Sull'aspetto che diceva Tommaso Cieri è vero Tommà oggi 6 Consiglieri di Maggioranza hanno in Regione firmato un O.d.G., sono sia coloro di Scelta Civica e sia quelli del PD, sono 2 del PD Petrucci... (Intervento f.m.) in ogni caso sono 6 forse ci sta anche Paolini non lo so, avrai stampato la notizia, pure Mariani del PD ci sta.

Quindi è un qualcosa che coinvolge a questo punto tutti come del resto anche noi qui quando voi avete presentato qualcosa o quando l'abbiamo presentato noi abbiamo sempre votato all'unanimità.

Ha fatto bene il Presidente a ricordare la questione del Tribunale, condivido pienamente Ilario il discorso del mantenimento della sezione distaccata che è l'unica in Italia, tutti ce la invidiano, questo è un fiore all'occhiello insieme ad un'altra questione di cui vi accenno brevemente che riguarda... ritorno sull'argomento su cui ero tornato esattamente un anno e mezzo fa, sull'enoteca regionale.

La situazione dell'enoteca regionale che abbiamo noi qui ad Ortona è una situazione attualmente ancora ferma, nel senso che la Regione da quando sta amministrando non ha ancora le idee chiare su che cosa voglia fare di questa struttura.

Io spesso e volentieri quando mi incontro nelle varie sedute non ufficiali in qualche evento, quando vedo l'Assessore glielo ricordo.

So solo che la Regione sta studiando un pacchetto per rivedere l'aspetto dell'enoteca regionale per rilanciarla, quindi sta...

PRESIDENTE:

Alessandro ti chiedo scusa, fammi dire una cosa al pubblico.

Non è che alzando la mano ci si prenota dal pubblico per parlare, quindi potrebbe anche rimanere mezzora con la mano alzata. Prego Alessandro.

(Intervento f.m.) no signora, se lei parla ancora io chiamo i Vigili Urbani è diverso, non interviene lei ma intervengo io! Penso di aver spiegato bene, ripeto, può essere antipatico ma così è, che dal pubblico non si può intervenire quindi abbia pazienza perché noi qui abbiamo attraversato anche Consigli Comunali ben più infuocati di questo, le dico solo un termine Centro Oli e lei non ha idea di quello che è successo qui.

Però nessuno si è permesso di interrompere un Consiglio Comunale perché c'è una regola che è una regola democratica, ci si candida, ci si impone all'attenzione della collettività e se si viene eletti si rappresenta il popolo, non è dalla tribuna che si rappresenta il popolo.

Quindi abbia pazienza, è il secondo intervento che faccio penso adesso di averglielo spiegato, però sarò anche antipatico ma faccio questo io, il mio lavoro non è essere simpatico però il suo è quello di essere disciplinata rispetto alle regole del gioco.

Questo purtroppo è io non posso farci diversamente. Alessandro, prego.

SCARLATTO:

Mi avvio alla conclusione. Dicevo, perché ritengo che sia insieme al Tribunale, come ha detto il Presidente, noi abbiamo questa enoteca che è il tempio dell'eleganza dal punto di vista estetico, tutti ce la invidiano, ogni volta che questa Amministrazione ha organizzato qualche incontro, qualche convegno nella Sala Tosti e poi siamo scesi giù nell'enoteca tutti sono rimasti, qualsiasi cittadino che è venuto da fuori Ortona è rimasto veramente impressionato sia dall'istituto e poi successivamente anche dalle sale dove si degusta il nostro buon vino.

Ora io, ripeto, ho parlato in più di un'occasione con l'Assessore, mi sembra che le idee non siano ancora del tutto chiare da parte della Regione, ne ho parlato anche con i nostri Consiglieri di Maggioranza legati al territorio, si sta ancora studiando.

Io ho dato un input personalmente, l'abbiamo dato come partito e poi l'ho fatto anche io personalmente nel senso che ho dato degli spunti a loro per lavorarci, per ragionarci tenendo ben presente che anche noi sul nostro territorio abbiamo un Consorzio riconosciuto, il Consorzio Ortona DOC.

Quindi ho fatto capire all'Assessore che l'Assessore se non sa effettivamente tu come Regione come organizzarsi tieni presente che Ortona ha un suo marchio, ha una sua territorialità quindi benissimo potremo anche interessarcene noi direttamente al di là di quello che poi vorrà fare il Consorzio regionale dei vini d'Abruzzo.

Però, ecco, invito ed è un invito che io faccio e scusatemi se vi ho rubato sull'argomento della sanità che è specifico e molto più importante se vi ho rubato qualche minuto, perché non vorrei che l'invidia di altre città abruzzesi molto più importanti da un punto di vista territoriale e anche di popolazione rispetto a Ortona, possa continuare come del resto Tommaso nell'occasione di un anno e mezzo fa ci ha ricordato. L'enoteca regionale...

PRESIDENTE:

Alessandro però avvicinarti alla conclusione.

SCARLATTO:

Ho finito. L'enoteca regionale di Ortona si trova ad Ortona solo ed esclusivamente per il merito di... non lo devo... tanto lui lo sa, quando lo devo riprendere oppure...

PRESIDENTE:

Lasciamo perdere le questioni personali.

SCARLATTO:

E' tutto merito suo se abbiamo questa bellissima struttura ad Ortona, quindi difendiamocela anche perché ce la invidia tutta la Regione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Patrizio Marino.

MARINO:

Grazie. Buonasera a tutti, al Sindaco, agli Assessori, buonasera al pubblico presente.

Alcune cose velocissime, intanto sul punto nascita adesso posso esprimere anche un giudizio sull'incontro che abbiamo fatto venerdì scorso, c'è stata molta carne messa al fuoco dall'Assessore e anche dallo stesso Presidente però di fatto quella che era stata la promessa loro ad agosto di venire ad Ortona con delle Delibere consiliari e di Giunta questo non c'è stato.

Quindi un po' devo dire che è una delusione quella che abbiamo avuto. Il riaprirsi del discorso sul Decreto del Ministro ripropone quello che noi abbiamo detto da un anno Sindaco, noi lo scorso anno di questi tempi forse anche prima, intorno alla fine di settembre votammo un O.d.G. tutti quanti in cui chiedevamo come primo punto quello di andare dal Ministro perché lì si giocava la partita, è chiaro che la Regione esegue in maniera più o meno precisa e puntuale quello che il Ministero dice.

Ma noi avevamo chiesto e l'abbiamo chiesto più volte durante l'anno, abbiamo detto "vogliamo riprendere e dare atto a quella Delibera di Consiglio in cui si impegnava il Sindaco a chiedere un incontro con il Ministro?" l'abbiamo ripreso tutte le volte che abbiamo parlato del punto nascita però questo non c'è stato.

Quindi probabilmente avevamo ragione allora, noi dovevamo andare dal Ministro da subito a portare le ragioni di questo punto nascita, le ragioni di questo territorio.

Non c'è stato e io sono favorevole a che si riapra la partita, a che se ne parli in Consiglio Comunale, a che si faccia presto a sollecitare la Regione a che anche Ortona venga riconsiderata, non possiamo permetterci di perdere tempo.

Seconda cosa, io volevo invece parlare di un altro argomento veloce, volevo porre all'attenzione del Consiglio Comunale, del Sindaco e della Giunta che c'è una situazione di pericolo per l'occupazione dei 12 dipendenti del punto vendita Brico che si trova lì nel centro commerciale di Fontegrande.

Non so se sapete ma è programmato per il 30 di novembre la chiusura di questo punto vendita, questo è un motivo anche di preoccupazione intanto per i 12 dipendenti che lavorano in quel punto vendita, che sono quasi tutti di Ortona, poi soprattutto anche per la città che sicuramente viene a perdere un altro punto vendita, quindi un'altra attività importante, punto di riferimento per la città poiché quel tipo di commercio a Ortona è abbastanza carente, quindi diciamo era un punto di riferimento per diverse attività commerciali e artigianali di Ortona.

Quindi è sicuramente un'attenzione che io chiedo al Sindaco e alla Giunta nei confronti di questa realtà.

Questo punto vendita di proprietà della MKT che fa parte del gruppo Cooperativa Coop Lombardia, i dipendenti purtroppo oltre a questa prospettiva di chiusura lamentano anche il non pagamento degli stipendi, ritardi e diverse difficoltà.

Quindi io voglio portare all'attenzione del Sindaco questa realtà importante perché, ripeto, era diventato un punto di riferimento per il territorio così la città si impoverisce sempre più, quindi abbiamo il dovere comunque di sollecitare un intervento.

Brevemente, poi penso che verrà fuori anche dalla discussione che faremo durante il Consiglio Comunale è importante che questo territorio non perda certe occasioni, il Tribunale, il punto nascita e anche adesso vedremo il discorso scolastico perché davvero perdere certi punti di riferimento impoverisce ulteriormente il nostro territorio.

Io quello che chiedo è l'attenzione, soprattutto in riferimento al Tribunale è questo, abbiamo le risorse? Abbiamo come Comune unico rimasto perché ricordo che allora si era sollecitata la partecipazione di Comuni limitrofi ma questa non ci fu, mi ricordo le varie comunicazioni...

PRESIDENTE:

Scusa Patrizio, per cortesia nell'atrio!

MARINO:

Dicevo ricordo che allora leggemo parecchie comunicazioni di Comuni limitrofi che non erano disponibili a mantenere economicamente questa realtà, per cui ce la dovremmo accollare tutta noi con mi sembra 3 dipendenti, allora la domanda è abbiamo le risorse?

Abbiamo la possibilità di reggere da soli questo ufficio? Perché certamente è un punto a favore di questa città riavere il Tribunale però dico ci sono le risorse?

Quindi su questo invito ad una riflessione proprio sull'utilizzo del personale perché si supporti un po' questa realtà. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Tribunale comunque il personale è del Ministero della Giustizia.

Scusate un attimo il tempo è scaduto, abbiamo uno spazio per le risposte alle Interrogazioni.

Ora vediamo... (Intervento f.m.) Leo 2 minuti, 3 minuti, 4 minuti le Interrogazioni rientrano all'interno di questo... (Intervento f.m.) abbiamo sempre fatto così, vorrei chiudere l'argomento... (Intervento f.m.) il Sindaco, prego... ah no scusa, l'Assessore Schiazza per le Interrogazioni che le riguardano. Prego Assessore.

ASS. SCHIAZZA:

Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri e signori del pubblico. Saluto tutti quanti.

Non rispondo sull'Interrogazione del Consigliere Marino in merito a Brico come Assessore al Commercio perché sarà esaustivo sicuramente il Sindaco che parlerà per tutti noi.

Per quanto attiene le due Interrogazioni poste dal Consigliere Leo Castiglione, per quanto attiene l'illuminazione al campetto di S. Leonardo c'è questa determina dirigenziale che prevede questo lavoro di manutenzione straordinaria che però io ho chiesto di poter approfondire ulteriormente, perché sono tornata un attimino alla fonte quindi mi sono fatta carico di rivedere la Delibera di Giunta Comunale di cui faceva parte l'allora Assessore Castiglione, che prevede alcune disposizioni.

Bisogna fare chiarezza per questo diciamo non abbiamo dato seguito alla determina del Dirigente perché dobbiamo chiarire alcuni aspetti un po' equivoci di questa Delibera di Giunta che, in realtà, è scritta un po' male per quello che mi riguarda.

Per cui dobbiamo fare chiarezza e poi procedere eventualmente con i lavori.

Per quanto invece riguarda la manutenzione del campo sintetico nel nostro stadio volevo dire sempre al Consigliere Castiglione che ovviamente all'indomani della mia delega mi sono fatta carico di fare dei sopralluoghi presso tutte le strutture per rilevarne soprattutto le criticità, cercare di risolvere soprattutto quelle, anche verificare la realizzazione di quanto di competenza delle ditte.

In questo caso la manutenzione segnalata da Leo Castiglione è di competenza della Italgreen, quindi di concerto con l'ufficio tecnico ci siamo fatti carico di ricordare alla ditta ormai due settimane fa di effettuare la manutenzione che è stata correttamente già eseguita, forse le hanno dato delle informazioni sbagliate ma l'Italgreen ha già effettuato la manutenzione la scorsa settimana del manto che rispecchia una scheda che prevede non solo la "pettinatura" del campo, ma tutta una serie di controlli di manutenzioni, io ne ho segnate alcune per intenderci ricarica del materiale vegetale che praticamente consiste in noci di cocco tritato, la pulizia delle canalette, il controllo delle pendenze.

Quindi c'è tutta una serie di controlli che deve essere fatta e che la ditta deve fare nel rispetto della convenzione che deve essere fatta ogni 6 mesi, quindi quella di competenza di novembre è già stata effettuata.

Voglio anche rassicurare che ovviamente avendo a cuore questo lavoro che è frutto di una scelta politica della nostra Amministrazione mi sono fatta carico anche di mettere a disposizione di quella struttura un nostro dipendente che, due volte al mese, andrà ad effettuare anch'esso la pettinatura non in maniera dettagliata come da scheda tecnica che compete all'Italgreen, ma proprio nella intenzione di preservare meglio questo che è un nostro bene comune.

Quindi vi comunico che ci sarà un dipendente che effettuerà la manutenzione due volte al mese, tra l'altro abbiamo anche noi in dotazione un'attrezzatura che finora era stata chiusa in una stanza, l'ho attivata per così dire con la collaborazione anche di una delle società

sportive che usufruisce del pagamento del nostro campo che ha messo a disposizione una sorta di pedana, come se fosse una pedana per i diversamente abili che è necessaria per poterla introdurre all'interno del campo.

PRESIDENTE:

Grazie. Il Vicesindaco, prego.

VICESINDACO:

Grazie. Intanto saluto tutti, il pubblico, il Presidente, il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali.

Ringrazio il Consigliere, scusate per la voce ma non sto tanto bene ma cerco di rispondere, il Consigliere Seccia perché abbiamo comunque condiviso questo suo intervento in quanto il Regolamento che allora presentai e il Consiglio approvò prevedeva proprio il voucher alimentare nell'Art. 13.

Quindi ho già provveduto ad avvisare i Dirigenti, la struttura a poter fare le convenzioni con i vari esercizi sul territorio.

Per cui daremo scelta all'utente che usufruisce attualmente della mensa per poter scegliere se andare, perché molti magari si sentono soli e magari hanno voglia di condividere un pasto con altri, altri magari per comodità o per altri motivi vogliono portarsi il pasto a casa perché magari non hanno la possibilità di cucinarlo, invece chi vuole acquistare direttamente i prodotti daremo la possibilità con una convenzione con i vari esercizi di poter portare i voucher e acquistare i beni.

Questo se voi vedete è stato inserito anche... eccolo qua *i voucher alimentari*, questo lo dice l'Art. 13 *potranno essere spesi presso un banco alimentare che il Comune di Ortona potrà attivare.*

Sapete pure che a breve il banco alimentare ha fatto la convenzione con la Caritas e la Caritas ci ha promesso che per gennaio aprirà, stanno sistemando il punto d'ascolto per cui oltre agli esercizi le famiglie potranno utilizzare anche il banco alimentare che sta per essere aperto.

Inoltre il Regolamento prevede anche interventi straordinari una tantum finalizzati anche all'acquisto di farmaci, per cui ho già dato incarico ai Dirigenti di fare non solo la convenzione con gli esercenti alimentari ma anche con le farmacie, con i medici e addirittura qua parla anche di visite mediche.

Per cui sarà organizzata una rete di convenzioni che permettono a chi ha bisogno di poter usufruire dei vari servizi.

Il Regolamento prevedeva già, l'avevamo già studiato a giugno scorso quando l'ho presentato per cui si dà solo atto.

È stato un anno di rodaggio, di prove di varie attività perché sapete che è molto complesso intanto doveva partire la macchina della tecnica perché prima non c'era una Commissione tecnica, ma c'era una Commissione mista politica-tecnica, intanto è partita già un anno e ormai è efficace.

La Commissione Tecnica è composta da assistenti sociali e da Dirigenti del servizio sociale, per cui oggi possiamo integrare altre attività per cui capite bene un annetto c'è stato bisogno per formalizzare e per far sì che l'attività potesse essere consolidata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Il Sindaco poi gli interroganti, come è giusto che sia, per una breve replica.

SINDACO:

Grazie Presidente. Ci sono varie questioni. Lascerò per ultima la questione della sanità non perché mi voglio sottrarre ma perché essendo un argomento importante merita più riflessione, ma soprattutto perché poi come sempre succede nel proseguo delle discussioni quello che viene detto alla fine normalmente è quello che rimane più impresso.

Sulla questione di Brico sono 12-13 operai che da 3 o 4 mesi non percepiscono lo stipendio, ma la cosa più drammatica è che si paventa la chiusura di fatto a pochi giorni entro il 30 di novembre.

Su questo punto io insieme ad Alessandro Seccia che è incaricato delle politiche del lavoro e anche a Tommaso Coletti ci siamo ovviamente attivati da subito, da quando è cominciata a trapelare questa notizia da circa un mese, di Brico se ne parla già da parecchi mesi poi in realtà come sempre succede quando arrivi al sodo allora ecco che il cerchio si stringe quindi davvero te ne devi occupare.

Allora voi sapete che c'è una Società che si chiama Marketing Trend s.p.a. che è il possessore del marchio Brico Io, però a sua volta questa Società è controllata al 100% da un altro gruppo che è la Cooperativa Lombardia.

Il Presidente di questa Società Marketing Trend un certo Dott. Mario Aspesi è stato contattato più di una volta per fare in modo, perché è anche questo quello che chiedono gli operai, di traghettare questa crisi per 2-3 mesi fino all'anno nuovo così permetterebbe di fatto ad un'altra società che fa capo a Monaldo di Roma di acquisire un po' il gruppo e quindi salvare tutto, gli operai e la continuità della ditta.

Quindi sono in corso davvero delle trattative e penso che dovremmo anche ricavarne dei fatti positivi, per cui ringrazio davvero sia il Capogruppo PD che anche Seccia Alessandro che si stanno davvero muovendo su questo fronte qua.

Speriamo che si arrivi ad un dato certo perché di fatto perché un'altra crisi del genere non ce la possiamo davvero permettere.

Approfitto di dire qualcosa anche sulla crisi Tortella, pare che ci sia all'orizzonte qualche compratore serio che voglia nello stesso campo acquisire l'azienda.

Alimonti per fortuna è ripartito per cui il Gruppo Casillo devo dire ha intenzione anche nell'anno prossimo... per il momento ha salvato la forza lavoro 20-22 operai, però in prospettiva futura è anche possibile acquisire qualche altra unità lavorativa.

Altre questioni ecco sorvolo perché è importante che si parli di sanità in generale ma in particolare della sanità ortonese, quindi del punto nascita, del pronto soccorso e di tante altre cose.

Io ascoltando tutti gli interventi, gli O.d.G. c'è una linea che praticamente unisce tutti questi interventi ed è questa, in particolare l'invito fatto dal Consigliere Tommaso Cieri cioè come dire c'è un'apertura che benché fatta ovviamente riferita con il Decreto Lorenzin ad una Regione in particolare, a Statuto autonomo, che riguarda espressamente il disagio montano che ovviamente si ha per queste strutture.

Ora io credo che si debba prendere al volo, si debbano cogliere a volo queste opportunità al di là della contrapposizione, nel senso che su questa partita della sanità e su questi temi ovviamente la politica, come qualcuno ha detto, ci dobbiamo trovare uniti perché sul

lavoro, sulla sanità, sulla progettualità del nostro territorio dobbiamo essere uniti davvero per cui anche la distinzione tra Maggioranza e Minoranza si deve assottigliare.

Quindi questo treno io lo voglio cogliere anche perché tante volte mi sono chiesto l'Assessore Regionale alla Sanità il Dott. Paolucci e anche il Presidente ma voi pensate veramente che abbiamo in animo così tanta cattiveria da dire "no, io voglio male a Ortona e voglio chiudere il punto nascita a Ortona, il pronto soccorso o tutto l'ospedale"?

Non mi voglio rifare alla questione Decreto Fazio perché sarebbe fin troppo semplice e strumentale da parte mia, però i mali nascono un po' da lontano.

Però l'Assessore Paolucci disse non nell'ultima audizione di venerdì scorso ma in altre occasioni "io se potessi davvero mantenere il punto nascita sarei l'uomo più felice del mondo", allora a questo punto è chiaro che in questa partita che è durata anche fin troppo onestamente, a partire dal sottoscritto io dico la stessa cosa ma vi pare che il sottoscritto non avesse pensato la stessa cosa di essere con un animo ignobile da chiudere il punto nascita? Ma vi pare una cosa credibile questa? No, assolutamente.

Allora ci sono dei fatti, i fatti accadono, ci sono delle restrizioni, ci sono delle normative, ci sono dei percorsi che ovviamente la Regione deve seguire.

Certo ha ragione Patrizio non so che cosa sarebbe successo se fossimo andati a Roma dal Ministro Lorenzin, ci abbiamo provato Patrizio, abbiamo mandato una lettera, un invito, una mail però in realtà non si è mai concretizzato.

Allora io dico che al di là adesso dell'O.d.G. e dei proponenti ecc. io credo che questa partita... ecco mi rende contento il fatto che dei Consiglieri Regionali abbiano sottoscritto un documento dove anche loro, da Monticelli in giù o in su, vogliono riaprire questa partita.

Benissimo io ci sto, non mi sottraggo non solo al mio dovere di rappresentanza di questo territorio ma anche come cittadino semplice.

Se la partita si può riaprire io sono veramente felicissimo ma, ripeto, c'è stato un percorso che la Regione ha seguito e quindi siamo stati a questo livello.

Ora come anche qualcuno ha detto, guardare noi in cagnesco come se fossimo noi quelli effettivamente che sono stati i persecutori o quantomeno coloro che dice "non avete fatto niente", ma ci sono a volte anche delle questioni da osservare.

A questo punto la partita la vogliamo riaprire? Riapriamola, ben venga un Consiglio dedicato al più presto con la presenza anche degli interlocutori privilegiati, con l'Assessore in prima persona perché dobbiamo anche capire che cosa dice questo Decreto Lorenzin al di là dell'apertura delle zone montane, può darsi che nelle pieghe di qualche rigo, di qualche frase ci sia anche un percorso che possa essere riaperto.

Io, ripeto, non mi sottraggo e sono d'accordo con tutta l'assise. Grazie.

(Intervento f.m.) non che mi volevo sottrarre, è vero abbiamo speso bene dei soldi pubblici, abbiamo fatto con l'Arch. Marcello Borrone anche un buon cammino nel senso un buon lavoro.

Poi c'è stato anche un principio di incendio che per fortuna ha lambito soltanto una parte del costone, qui si era posto il tema di chi dovesse gestire davvero quelle strutture, una struttura bellissima che noi dobbiamo preservare anche perché se vogliamo parlare un po' di turismo dobbiamo anche avere a che fare con queste strutture

Probabilmente la scelta a chi affidare o meno è stata diciamo “deleteria” perché spesso succede che quando poi devi decidere a quale associazione, a quale Ente ecc. poi alla fine succede che non decidi perché hai sempre paura che qualcuno possa dire qualcosa. Quindi in effetti a volte bisogna prendere delle decisioni, è chiaro che dobbiamo preservarla ovviamente, dobbiamo affidarla a qualcuno e soprattutto a mio avviso dobbiamo anche investirci ancora un po’ di più perché onestamente la vedo un po’ scarna, dovremo fare dei percorsi, credo che la pinetina valga la pena che venga valorizzata.

PRESIDENTE:

Grazie. Sulla pinetina condivido quanto ha detto Franco Musa, non per altro perché io stesso proposi, però mi hanno detto “no, no già sappiamo”, nessun Assessore è qui presente proposi di dare ad una platea di associazione la gestione, sono stato bloccato però diamo a Cesare quello che è di Cesare.

Giusto Franco, giusto il Sindaco quello che dice “ripartiamo”.

Spero non ci siano repliche siamo a due ore. Ma certo! Leo Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Presidente questa ironia non è che...

PRESIDENTE:

E si sono due ore, non è che sia mezzora.

CASTIGLIONE:

Si io sto qui per fare il Consigliere Comunale, se io non posso parlare mi tolga la parola va bene? Allora io dico una cosa...

PRESIDENTE:

Io non faccio il maleducato, non faccio il maleducato!

CASTIGLIONE:

Io replico agli Assessori e al Sindaco, Lei mi sta istigando ogni volta Presidente mi faccia fare il mio compito in serenità, le chiedo questo come Consigliere.

Ogni volta mi toglie la parola, ogni volta! Io ho chiesto la replica...

PRESIDENTE:

E’ una mia piccola prerogativa, gliela sto dando però chiariamoci quando si chiede la parola e si ha un termine se uno lo prova a rispettare poi ha altro termine per replicare!

CASTIGLIONE:

Allora metta un orologio sul tavolo e voglio vedere la durata di tutti i Consiglieri.

Presidente io la vedo un po’...

PRESIDENTE:

Ma si perché sono due ore, replica contro replica...

CASTIGLIONE:

...di due ore Lei ha parlato mezzora!

PRESIDENTE:

La differenza è che io posso!

CASTIGLIONE:

Allora io replico all'Assessore Schiazza innanzitutto, posso essere soddisfatto per la risposta per il sintetico ma avrei anche altre domande da fare ma dopo lo faccio in privato.

Invece sulla determina francamente non ho capito nulla, ti posso dare del tu? Sì!

Ti invito ad essere chiara nelle risposte perché hai detto anche che io ero Assessore, stiamo parlando di una determina di giugno 2015 quindi non ho capito nulla di quello che hai detto.

Quindi... (Intervento f.m.) la determina ma stiamo scherzando? Determina settore n. 342 del 16 giugno 2015... (Intervento f.m.) è la determina!

(Intervento f.m.) ah va bene allora ditelo chiaramente, non è che lo deve dire a me lo deve dire alla città perché si fa una determina e poi non si fa un lavoro, non è che deve rispondere a me.

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CASTIGLIONE:

Detto questo devo fare alcuni chiarimenti e anche dare qualche informazione ulteriore caro Sindaco che forse ci aiuta a capire tutti.

Innanzitutto visto che sono stati fatti dei nomi faccio i nomi di chi ha firmato la lettera a D'Alfonso il 23, sono Monticelli, Mariano Sandro, Pierpaolo Pietrucci, Andrea Gerosolimo, Mario Olivieri e Maurizio Di Nicola.

Detto questo al Senatore Coletti ti prego di non dire più che qui si strumentalizza, che qualcuno strumentalizza o aizza perché non offendi me credimi, offendi il pubblico, offendi quelle persone che sono venute questa sera con le proprie gambe e la propria testa perché sapevamo che si parlava anche di questo argomento perché appreso dagli organi di stampa e non certamente da me. Invece al Segretario Scarlatto dico la stessa cosa...

PRESIDENTE:

Sì ma è la replica o un intervento? E' la replica all'Interrogazione!

CASTIGLIONE:

Un momento, se vengo tirato in ballo io rispondo caro Presidente.

Al Sindaco dico di andare il 1 dicembre anche senza l'O.d.G. io non devo dimostrare nulla caro Sindaco, qui dobbiamo dimostrare di voler bene alla città.

L'hanno fatto 6 Consiglieri Regionali non ci sono chi ci doveva stare tra queste firme e nessuno vi sta dicendo che state avvallando, chi l'ha detto questa sera?

Questa sera vi abbiamo detto si è riaccesa una fiammella alimentiamola e vi do quest'ultima notizia che mi è appena arrivata, l'Agenas sappiamo tutti l'abbiamo sempre tirata in ballo quando ha dato i dati, ogni 2 anni fa un dossier nel 2012 il Senatore Coletti lo ricorda ma lo ricordiamo tutti quanti, nel dossier Agenas sui punti nascita c'erano 3 punti nascita da chiudere e Ortona non c'era.

Il 17 novembre l'Agenas ha pubblicato il dossier sui dati del 2014, i punti nascita da chiudere in Italia sono 123 perché insicuri, 123 ecco perché il Governo ha rivisto, sono 123! Bene, tra questi 123 non ci sono per l'Abruzzo né Ortona e né Atri, Sindaco ci sta solo Penne e Sulmona.

Allora se l'Agenas vale vale sempre, non vale solamente quando dice alcune cose o altre.

Sindaco le ripeto lo spirito di quell'O.d.G. era solamente per dire nella Commissione di Vigilanza in cui verrà sentito l'Assessore Paolucci dove sono stati già il Sindaco di Atri e Penne, perché Senatore Coletti alla Commissione di Vigilanza al primo punto è nominata per la valutazione dell'attuazione degli atti normativi e di alta programmazione, quindi ce l'ha la competenza per quello i Sindaci e D'Amario hanno chiesto di essere sentiti.

Questo è l'invito che ti faccio, scusa se mi accaloro però non può passare ogni volta quando parliamo noi sembra che vi stiamo incolpando di qualcosa.

Qua dobbiamo riaprire questa porta perché la si può riaprire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

***Primo punto all'O.d.G.
"Lettura ed approvazioni verbali precedenti sedute"***

PRESIDENTE:

Come prassi diamo per letta la lettura e l'approvazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

All'unanimità